



Servizio Fitosanitario Regionale
Tutela e Valorizzazione della
Montagna e delle Foreste,
Biodiversità e Sviluppo Sostenibile

Comunicato Fitosanitario — Bio

Consigli per Febbraio - Aziende Biologiche

Fino ad ora l'inverno è stato mite, con assenza di precipitazioni nevose. Questa anomalia climatica rischia di sfasare la quiescenza invernale con una probabile anticipazione del risveglio del mondo vegetale. Tra le specie di interesse agrario il mandorlo inizia a fiorire.

Olivo: con le operazioni di potatura è buona norma risanare prima le parti malate con tagli molto al di sotto del seccume o dei "tumori" di rognà. Solo dopo aver disinfettato gli attrezzi da taglio alla fiamma o in soluzione di **sali quaternari di ammonio** si passi ai rami sani. Se è conveniente economicamente si può eseguire la slupatura sul legno cariato. Tutto il materiale di risulta malato va bruciato; parte delle "ramaglie" più grosse vanno lasciate a mucchietti nell'oliveto come rami-esca per il fleotribo per la prossima primavera.

Vite: anche nei vigneti sottoposti a potatura conviene prima eseguire gli interventi di risanamento fitosanitario. Per contrastare il mal dell'esca occorre estirpare e bruciare le piante morte, nonché risanare le parti con sindrome cronica tagliando fino al legno sano e disinfettare con **rame** le ferite. Lo stesso vale per i tralci che presentano le pustole nere (picnidi) dell'escoriosi; tutto il materiale malato va bruciato e non trinciato o interrato.

Drupacee: nelle aree più miti del Molise interno il mandorlo presenta l'ingrossamento delle gemme e l'apertura di esse; sul Medio-Basso Molise è già in fiore. Nelle aree rivierasche anche le varietà precoci di susino e di pesco presentano la preschiusura delle gemme. In base alla epidemiologia dell'anno precedente, sentito l'Organismo di Controllo, nei frutteti a rischio nella fase di gemma gonfia e non oltre si deve eseguire il trattamento preventivo contro bolla, corineo ed altre patologie fungine con **rameici**; sulle gemme in schiusura si ricorra al **polisolfuro di calcio** a dose primaverile facendo attenzione a non usarlo sulle varietà sensibili al prodotto. Se è possibile sarebbe preferibile far precedere agli interventi anticrittogamici le operazioni di potatura.

Pomacee: anche sulle specie di questa famiglia eseguire una potatura di risanamento fitosanitario contro cancri rameali, batteriosi, moniliosi etc., bruciando le parti malate e disinfettando rami e rametti con i rameici (**poltiglia bordolese**, **ossicloruro di rame**, **idrossido di rame**).

Comunicato fitosanitario - valido dal 01 al 15 febbraio

Difesa integrata obbligatoria e Difesa integrata volontaria

OLIVO

Fase fenologica: riposo invernale

Situazione fitosanitaria: osservata la presenza di rogna e di carie del legno.

Difesa: appena è possibile entrare in campo procedere con la potatura eliminando le parti interessate da carie, da rogna e da cocciniglie. Completare le operazioni di taglio con l'allontanamento del materiale infetto ed eseguire tempestivamente un trattamento a base di **rame** al fine di evitare ulteriori infezioni.

PESCO

Fase fenologica: rigonfiamento gemme, inizio fioritura

Situazione fitosanitaria: osservata la presenza di cancri rameali.

Difesa: durante la potatura eliminare le parti interessate dalla cocciniglia, i cancri e i frutti mummificati. Allontanare il materiale infetto evitando di trinciare e di interrare. Programmare il secondo intervento contro la bolla e il corineo, da effettuarsi nella fase di fine riposo vegetativo, in concomitanza di giornate miti e soleggiate, impiegando **ziram, thiram, dodina, rameici, dithianon o captano** (quest'ultimo registrato solo per la bolla). Nei pescheti interessati da batteriosi è opportuno fare un trattamento dopo la potatura invernale o nella fase di ingrossamento gemme con un **prodotto rameico**.



ALBICOCCO

Fase fenologica: riposo invernale, inizio rigonfiamento gemme

Difesa: durante la potatura eliminare le parti interessate dalla cocciniglia e dalla monilia. Negli impianti dove sono stati riscontrati sintomi di batteriosi effettuare un trattamento **rameico** dopo la potatura. Allontanare il materiale di risulta evitando di trinciare e di interrare.

SUSINO

Fase fenologica: rigonfiamento gemme, inizio fioritura (var. cino-giapponesi).

Difesa: durante la potatura eliminare le parti interessate dalla cocciniglia e dai cancri batterici. Per contrastare ulteriori infezioni batteriche, disinfettare i tagli con **prodotti rameici** o eventualmente effettuare un trattamento dopo la potatura. Allontanare il materiale di risulta evitando di trinciare e di interrare.

Comunicato fitosanitario — valido dal 01 al 15 febbraio

Difesa integrata obbligatoria e Difesa integrata volontaria

VITE

Fase fenologica: riposo vegetativo.

Situazione fitosanitaria: ceppi infetti da mal dell'esca.

Difesa: si consiglia di asportare le viti infette dal mal dell'esca, riconoscibili perché precedentemente segnate durante l'autunno. Gli attrezzi di taglio vanno accuratamente disinfettati o passati sulla fiamma onde evitare la diffusione della malattia. Il materiale di risulta va allontanato dal vigneto e distrutto. Contro il mal dell'esca, considerare la possibilità di effettuare un intervento, in questo periodo, con prodotti contenenti antagonisti microbici a base di *Trichoderma asperellum* + *Trichoderma gamsii*.



CEREALI

Fase fenologica: accestimento

Situazione fitosanitaria: osservata la presenza di foglie ingiallite.

Interventi agronomici: nella fase di accestimento effettuare il primo intervento di concimazione azotata impiegando dalle 40-60 u.f./ha.

Per gli apporti nutritivi fare riferimento al “video –alert” presente su:

www.molisebiodiversita.it



La attuale stagione invernale si presenta anomala dal punto di vista meteorologico basti pensare che il mandorlo è in fiore nel Basso Molise.

Dati meteorologici 16 — 31 GENNAIO 2018

Dati meteorologici Provincia di Campobasso 16-31 gennaio (Media di 4 stazioni: Campobasso, Guardialfiera, Larino e Termoli)							
Data	Temperatura			Umidità %	Pioggia mm	Vento	
	Max	Min	med			intensità km/h	direzione
16	13,20	5,70	10,30	69,25	0,10	16,35	SW
17	15,83	6,55	11,40	56,75	0,70	19,45	W
18	12,75	3,30	8,25	37,25	0,05	12,58	SW
19	14,63	9,30	11,68	63,50	0,05	18,98	SW
20	11,80	5,75	8,70	80,25	3,38	4,88	W
21	14,35	5,20	8,63	73,75	1,60	12,93	WNW
22	9,40	4,30	6,50	69,25	0,10	4,18	ESE
23	9,35	4,65	6,68	79,75	0,80	4,73	SSE
24	10,65	3,65	6,75	74,25	0,00	5,28	W
25	12,78	2,45	6,65	68,50	0,00	3,65	SE
26	12,55	2,65	6,63	77,25	0,05	4,25	WSW
27	11,85	3,38	6,75	78,75	0,00	3,53	SE
28	12,55	3,60	7,28	85,25	0,05	3,60	SSE
29	13,25	3,75	7,50	80,75	0,05	3,43	SE
30	11,33	3,48	6,83	84,50	0,00	2,65	ENE
31	11,60	2,60	6,53	80,75	0,05	5,20	WSW
Media	12,37	4,39	7,94	72,48		7,85	
Somma					7,0		

Dati meteorologici Provincia di Isernia 16-31 gennaio (Media di 4 stazioni: Isernia, Monteroduni, Pescocostanzo e Venafro)							
Data	Temperatura			Umidità %	Pioggia mm	Vento	
	Max	Min	med			intensità km/h	direzione
16	10,28	5,48	8,08	87,25	1,55	4,20	WNW
17	13,50	2,08	9,58	79,00	1,65	5,70	WNW
18	11,03	-2,38	4,90	74,00	1,25	1,90	WNW
19	10,50	6,63	8,58	88,75	1,28	2,23	WNW
20	13,43	5,10	8,83	82,00	0,35	0,63	WSW
21	15,20	4,50	8,45	78,75	0,15	1,28	WSW
22	11,73	2,90	7,03	70,75	0,05	1,05	NNE
23	12,80	2,45	7,25	76,75	1,20	1,65	ENE
24	14,45	-0,80	6,05	66,75	0,05	1,05	NE
25	13,15	-3,43	3,90	78,75	0,00	0,53	WSW
26	12,75	0,05	6,03	82,25	0,00	0,48	WNW
27	14,10	-1,50	4,95	79,00	0,10	0,83	ENE
28	15,13	-0,98	5,30	77,00	0,00	0,48	ENE
29	15,13	-2,08	4,93	79,50	0,00	0,63	ENE
30	14,15	0,28	6,15	82,25	0,10	0,23	WNW
31	11,43	0,68	6,20	83,00	0,00	0,55	WNW
Media	13,05	1,19	6,64	79,11		1,46	
Somma					7,7		